
Nota esplicativa per la gestione delle mozioni all'interno degli organi della FPT

Scopo del documento

Fornire le linee guida per la gestione delle mozioni all'interno degli organi della FPT.

Basi

Le mozioni sono previste dallo Statuto della FPT e regolate dal Regolamento del CdC.

Statuto della FPT

Art. 14 Competenze

1 Il Consiglio dei Comandanti:

[...]

m) ha la facoltà di sottoporre al Consiglio Direttivo delle mozioni;

[...]

3 [...] La mozione è una proposta su oggetti di competenza del Consiglio dei Comandanti che non sono all'ordine del giorno, posto che il Consiglio Direttivo è tenuto ad esaminarla e a formulare preavviso scritto.

4 Il Consiglio dei Comandanti definisce tramite regolamento la procedura delle interpellanze e delle mozioni, se del caso conferendo il diritto di presentarle anche ai singoli Comandanti.

Regolamento del Consiglio dei Comandanti

Mozioni

Art. 15: Forma

Ogni socio attivo può presentare per iscritto, nella forma della mozione, proposte su oggetti di competenza del CdC.

La mozione deve essere trasmessa all'UP del CdC tramite il Segretariato.

Art. 16: Entrata in materia

La mozione deve essere inserita all'Ordine del Giorno della seduta ordinaria successiva. Fa stato la data di ricezione della mozione in relazione alla data di invio della convocazione della seduta.

Il CdC, in seduta, decide se accettare la stessa (entrata in materia) e demandare l'argomento al CD oppure se rifiutarla.

Art. 17: Decisione

Il CD ha facoltà di formulare un preavviso per iscritto all'attenzione del CdC entro 3 mesi oppure adottare immediatamente la mozione e presentare un messaggio.

In caso di preavviso, seguirà la decisione del CdC di rifiutare la mozione o di incaricare il CD di implementarla nella forma di messaggio entro 6 mesi.

Intenzione

Nella revisione della governance della FPT è stato ritenuto utile prevedere lo strumento della mozione per permettere ai propri soci di formulare delle proposte che, se sostenute dal CdC, possano essere vincolanti per il CD.

Per garantire il buon funzionamento del CD, nel regolamento del CdC sono state definite le modalità e le scadenze principali:

- La mozione dev'essere formulata per iscritto.
- Prima di essere inoltrata al CD la mozione sarà posta in votazione alla prima seduta ordinaria utile del CdC, per un'entrata in materia.
- Se l'entrata in materia non viene approvata, la mozione è rifiutata in via definitiva.
- Se la mozione è accettata, prima dell'inoltro al CD il Segretariato procederà a verificare la ricevibilità formale della mozione, in particolare per quanto riguarda:
 - competenza: la mozione riguarda un tema di competenza del CdC.
 - ridondanza: la mozione reitera un tema di una precedente mozione già rifiutata dal CdC.
- In seguito, il CD ha 3 mesi di tempo per sottoporre un preavviso al CdC.
- Il preavviso può essere negativo, con richiesta di rigettare interamente la mozione.
- Il preavviso può essere parzialmente positivo, con richiesta di approvare parte dei punti contenuti nella mozione e di rigettare gli altri.
- Il preavviso del CD viene posto in votazione al CdC.
- Se il preavviso del CD non viene approvato dal CdC, il CD deve procedere entro 6 mesi a implementare la mozione per intero presentando il relativo messaggio.
- In alternativa al preavviso, il CD può decidere di procedere direttamente all'implementazione della mozione e presentare il relativo messaggio al CdC.

Nota: È importante sottolineare che la modalità più semplice per sottoporre delle proposte al CD è da ricercare nelle Conferenze Regionali, portando le tematiche all'attenzione del rappresentante regionale, che a sua volta si farà portavoce verso il CD.

Indicazioni generali sulla gestione delle mozioni

Alle disposizioni statutarie e del regolamento sono state aggiunte le specificazioni seguenti:

- Nella formulazione scritta della mozione, le proposte dovrebbero essere scomposte in singoli punti. Questo per permettere un eventuale preavviso parziale da parte del CD, differenziato sui diversi punti della mozione.
- Il CD può assegnare a una (o più) commissione il compito di analizzare la mozione. Il risultato atteso dall'analisi deve essere dettagliato per iscritto nel compito attribuito alla commissione.
- La commissione può decidere di convocare il proponente per un'audizione. Il proponente ha diritto di essere ascoltato. Di principio, si auspica che la convocazione non sia rifiutata.
- L'implementazione della mozione prevede la preparazione da parte del CD di un messaggio che, di regola, sarà preavvisato dalla Commissione competente prima di essere sottoposto al CdC.

Entrata in vigore

Il presente documento è stato adottato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 25.10.2022 ed entra immediatamente in vigore.

